

PESCANTINA. Domani i funerali della 26enne scomparsa l'altra notte a Pol. Enorme l'eco sui mass media nazionali

Per Eleonora e il padre Nicola stesso incidente, diversi destini

Il maresciallo Cipriani, che è intervenuto sul luogo dove ha perso la vita la figlia, lo scorso giugno finì contro un guard rail senza gravi conseguenze

Lino Cattabianchi

Il luogo dell'incidente, lungo la strada che costeggia l'Adige, a Pol di Pastrengo in direzione di Bussolengo, è un posto frequentato da molti ciclisti.

Qualcuno si ferma e appoggia la bici al dannato guard rail contro cui si è fermata alle 2 di notte di venerdì la vita di Eleonora Cipriani.

I frammenti dello scontro sono sull'erba: tracce che ancora bruciano. Come il ricordo di papà Nicola, il comandante della stazione dei carabinieri di Pescantina, accorso, ignaro, sul luogo di quell'incidente per un'operazione di routine. Salvo poi scoprire, sgomento, che la macchina era quella della amatissima figlia primogenita e che per lei non c'era più nulla da fare.

Anche il maresciallo ha avuto un incidente simile: si è scontrato contro un guard rail, lo scorso giugno in via Cappuccini a Monteforte.

Un malessere gli ha fatto perdere il controllo del Chrysler Voyager su cui viaggiava, finendo contro la protezione in acciaio. Il guard rail ha finito per infilzare l'auto da parte a parte, dal cruscotto al lunotto. Stesso incidente o quasi, ma



Un'amica di Eleonora depone fiori sul luogo dell'incidente

un destino completamente diverso: papà Nicola è uscito con le sue gambe dall'auto, riportando solo una ferita alla testa provocata dalle schegge del parabrezza, il ginocchio ammaccato, il collo dolente per l'urto con l'air bag. Il «botto» è avvenuto nel pomeriggio, intorno alle 17 ma all'ora di cena il maresciallo era già a tavola con la famiglia.

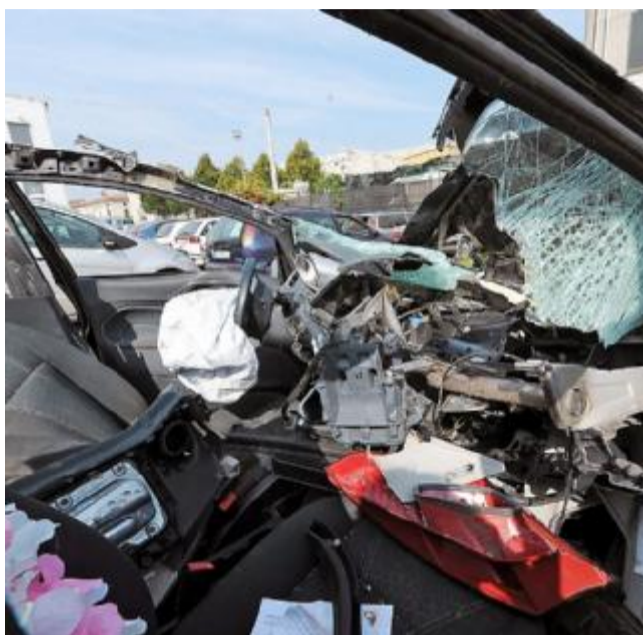
Destino tragico, invece, per Eleonora, con «due occhi blu come il mare», come ha detto affranto papà Nicola. Lei, 26 anni, fidanzata con Michele, era piena di progetti, con quel suo posto a tempo indeterminato, ottenuto da pochi mesi

nel nuovo supermercato Rossetto di Ospedaletto. Oggi, su quella strada dove ha perso la vita, arrivano amici a portare ciclamini e gigli bianchi.

L'incidente ha avuto un'eco nazionale: i quotidiani ne hanno scritto e se ne sono interessati anche i telegiornali.

La risonanza è stata enorme, come l'impressione che questo fatto ha destato in paese. Don Ilario Rinaldi, che è parroco di Pescantina, è arrivato nella parrocchia di San Lorenzo, 21 anni fa, come il maresciallo Nicola Cipriani.

«Un lungo cammino insieme per il nostro paese col maresciallo Cipriani», racconta.



L'auto «sventrata» di Eleonora Cipriani



La Chrysler di Nicola Cipriani dopo l'incidente a Monteforte



Eleonora e i suoi «occhi blu come il mare»

«L'incidente cade in un momento di dolore della famiglia per un lutto recente. Un mese fa è morta la nonna di Eleonora che è sepolta a Negrar, dove sarà tumulata anche la ragazza dopo i funerali di domani, alle 15.30, nel duomo di san Lorenzo. Quello che colpisce in questo momento è la straordinaria dignità con cui questa famiglia sa reagire: la compostezza, che è un grande segno di quell'equilibrio che tutti riconoscono al maresciallo Nicola nel suo lavoro, un equilibrio che gli è valso un attestato importante: la cittadinanza onoraria nel 2012».

E i riconoscimenti arrivano in queste ore, alla caserma di via Salvo d'Acquisto.

«Ho ricevuto una telefonata di solidarietà dal comandante generale dell'Arma, Leonardo Gallitelli», racconta il maresciallo Cipriani, «e dal comandante provinciale Pietro Oresta, una visita dell'onorevole Cinzia Bonfrisco, assieme alla vicinanza di innumerevoli colleghi, amici e gente comune che ringrazio dal profondo del

cuore». Il tam tam in paese, infatti, è cominciato quasi subito. La mattina, all'edicola Arcobaleno, dalla Olga Colpini, si sono formati capannelli di gente che, poco lontano, in via Dalla Chiesa si fermava a leggere l'annuncio recente dei funerali, con la foto di Eleonora.

«Un colpo duro per il maresciallo Nicola», commenta Luigi Gaspari, che si è conquistato la fiducia di tutti lavorando veramente con cuore di padre. Siamo tutti molto dispiaciuti per quel che è accaduto e speriamo che il Signore dia la forza a quella famiglia di essere ancora più unita».

La notizia dell'incidente è ovviamente finita anche al convegno sulla sicurezza stradale che si è tenuto a Bussolengo (vedi box a lato). I lavori sono stati aperti con un commovente minuto di silenzio, voluto dal sindaco Paola Boscaini, per Eleonora.

Questa sera, alle 20, nel duomo di San Lorenzo, dopo la messa delle 19, verrà recitato il rosario. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUSSOLENGO. Raccoglimento all'incontro sulla sicurezza organizzato dall'amministrazione

Un minuto di silenzio per la ragazza

Un minuto di silenzio per Eleonora Cipriani, figlia del maresciallo luogotenente Nicola, comandante della stazione dei Carabinieri di Pescantina, morta a 26 anni alla guida della sua vettura in località Pol di Pastrengo. Si è aperto così il convegno sulla sicurezza stradale, organizzato dall'amministrazione comunale di Bussolengo. «Abbiamo dedicato un momento di silenzio ad Eleonora, alla cui famiglia esprimiamo la nostra personale solidarietà e quella di tutta l'amministrazione», dice il sindaco

Paola Boscaini. «Con il convegno vogliamo iniziare un percorso di educazione e di informazione sulla sicurezza stradale. Argomenti, purtroppo, ai quali non si pensa se non si è toccati da vicino». Prevenzione ed educazione, i temi prevalenti del convegno. «Educare è il primo passo per rispettare la propria vita», ha detto Umberto Guidoni, segretario generale dell'Ania, la fondazione che lavora per la prevenzione con campagne, nazionali, di sensibilizzazione. «Nel territorio di Bussolengo,

con una popolazione di circa 20mila abitanti, nel 2014 sono avvenuti 76 incidenti, con 4 morti e 126 feriti. Bisogna occuparsi degli utenti deboli, pedoni e ciclisti, ed educare a comportamenti responsabili in relazione all'alcol e a sostanze alteranti».

Luigi Altamura, comandante della polizia municipale di Verona, ha fatto il punto sulla situazione della città e del Veneto: «Sono 52 i morti, di cui 10 a Verona, da inizio anno. Nel conto è compresa anche Eleonora. Molto resta da fare

in termini di campagne pubblicitarie, come all'estero, per scongiurare questi fatti, a partire dai giovani». Francesca Montebelli, dirigente della polizia stradale di Verona, ha ricordato l'attività decennale di informazione e prevenzione intrapresa nelle scuole con l'ispettore Andrea Scamperle e l'associazione familiari vittime degli incidenti stradali. Toccante la testimonianza di Loretta, mamma di Levi, un ragazzo di Lugagnano, morto nel 2005 con altri 4 coetanei: «La vita viene cambiata in un

secondo. Si va avanti, ma si cambia il modo di vivere, pensare e anche di guidare. Il vuoto è enorme». Rivolto ai giovani l'appello di Andrea Conti, l'atleta tetraplegico del Gsc Giambenini, un tempo corridore e mezzofondista: «La vita non è un videogame: non ce n'è una di riserva».

«La scuola fa anche educazione stradale», ha concluso la dirigente Morena Pedrotti, «e consente di conoscere le norme della strada e aiuta a vivere nella società civile come un cittadino del mondo. La giornata di oggi, con i forti temi trattati, lascerà nei nostri ragazzi un segno più incisivo di 10 ore di lezione in classe». ●L.C.

VALPOLICELLA. Dal 10 ottobre a Pescantina

Fra le letture e il cinema tutto è Nero su Bianco

Il 10 ottobre, alle 21, riprendono gli incontri dell'associazione culturale «Nero su Bianco», giunta all'ottavo anno di attività. Come di consueto nelle serate in calendario verranno presentati libri di generi diversi, dai classicissimi ai freschi di stampa. Quest'anno due dei titoli previsti, «Frida» e il racconto «Il pranzo di Babette», saranno seguiti dalla proiezione dei film che proprio da questi libri sono stati tratti. Gli incontri sono aperti

a tutti, mentre la tessera dell'associazione costa 10 euro. Le serate si svolgeranno alla Bocciofila, sempre alle 21.

Fra gli incontri, che proseguiranno fino a maggio, sono da segnalare il 7 novembre «Cuore cavo» di Viola di Grado, a cura di Stefania Scabari; il 12 dicembre «Morte di un uomo felice» di Giorgio Fontana, a cura di Gabriella Songini; il 6 marzo «Venivamo tutte per mare» di Julie Otsuka, a cura di Marie-Christine Jean. ●L.C.

Bella e possibile !!!

da 125cc a 250cc 4 tempi
da 1.990,00 a 3.490,00
immatricolazione esclusa

MASH
ITALIA

TACCONI motofarm

Concessionaria ufficiale per
Verona e Provincia



TACCONI motofarm
Bussolengo, Via Citella, 73
(vicino all'ospedale)
Tel. 045 6702866

Chiuso il lunedì